

L'audit regionale sui tumori ovarici in Piemonte: efficacia e criticità di un approccio basato sulla raccolta di dati clinici da parte dei centri partecipanti (programma di rete EASY-NET)

Eva Pagano¹, Oscar Bertetto², Anna Maria Ferrero³, Luca Fusco³, ME Laudani⁴, Vitor Hugo Martins¹, Paolo Zola, Giovannino Ciccone¹

1. Epidemiologia Clinica e Valutativa, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e CPO Piemonte
2. Dipartimento Interaziendale Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
3. Ostetricia e Ginecologia, AO Ordine Mauriziano, Torino
4. Ginecologia Oncologica, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Università di Torino

Introduzione e obiettivi

Nel 2017 la Rete oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta ha avviato un audit sul trattamento dei tumori ovarici. L'intervento si proponeva di migliorare la qualità e l'equità dell'assistenza delle pazienti con tumore ovarico residenti in Piemonte, attraverso la conduzione di un intervento di "audit and feedback" volto a valutare l'aderenza a selezionati indicatori di struttura, processo ed esito, condivisi con gli operatori della Rete. Tale audit fa parte delle attività del programma di Rete Easy-Net.

Obiettivo di questo contributo è presentare l'attività svolta, i principali risultati raggiunti e le criticità incontrate.

Materiali e metodi

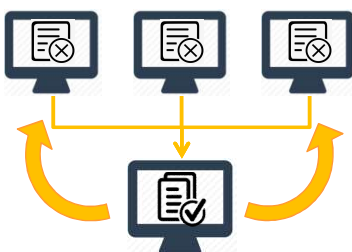
La raccolta dati è stata effettuata direttamente dai centri su un area web dedicata (www.epiclin.it). Centralmente è stata svolta una attività di valutazione della completezza e della qualità dei dati inseriti. Dopo una prima fase retrospettiva (primo semestre 2016), si è svolta la raccolta prospettica (maggio 2017 - settembre 2020).

Resultati

Escludendo i tumori borderline e non epiteliali, l'analisi include 906 pazienti. Per i diversi indicatori selezionati i risultati sono presentati in forma aggregata. In generale, si evidenzia un miglioramento nel corso del tempo.

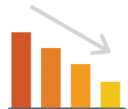
Conclusioni

scarsa qualità dei dati raccolti dai centri



necessità di molteplici contatti per effettuare le correzioni ed il recupero delle informazioni mancanti

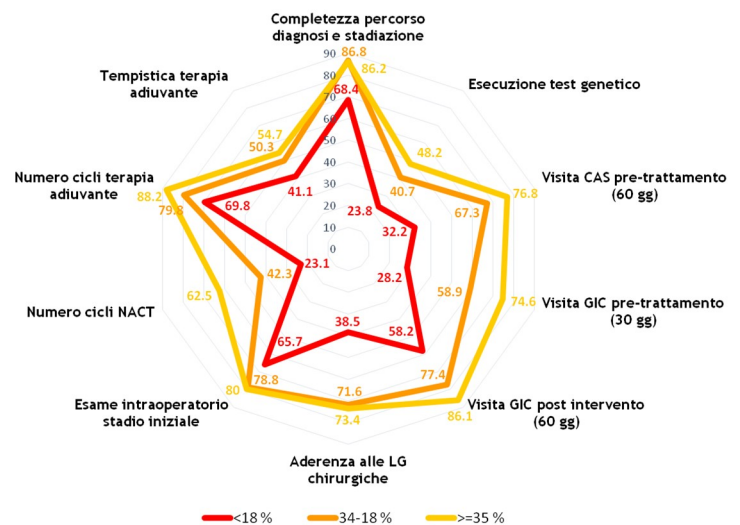
impatto negativo sulla tempestività della restituzione, limitando il potenziale informativo del feedback



La bassa frequenza del tumore ovarico ha reso difficile, nei primi anni, una restituzione delle informazioni a livello di singolo centro

Le analisi in corso, su più anni, consentiranno una restituzione ai centri più informativa e completa.

Per volume di attività chirurgica



Per periodo

